Club Salò Alto Garda Bresciano
soroptimist.salo@gmail.com

Salò, 20 Maggio 2019

Progetto PREVENZIONE ALLA VIOLENZA

AZIONE: MEDIAZIONE TRA PARI

Progetto proposto da Soroptimist Italia, Club di Salò Alto Garda bresciano e Istituto di mediazione familiare e sociale di Brescia.

Premessa: chi siamo

Il Soroptimist International è una organizzazione mondiale senza fini di lucro che riunisce donne con elevata qualificazione professionale o manageriale, fondata nel 1921. Oggi è un *service club* vivace e dinamico per le donne di oggi, con più di 80.000 socie distribuite in oltre 3.000 club, presenti in 132 Paesi. Il Soroptimist agisce attivamente per un mondo dove le donne possano realizzare il loro potenziale individuale e collettivo, le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare forti comunità pacifiche.

Le Soroptimiste, per il raggiungimento di tali scopi, promuovono azioni e creano opportunità per valorizzare il ruolo delle donne attraverso una rete globale di rapporti tra le socie per la cooperazione internazionale.

Il Soroptimist International sostiene: i diritti umani per tutti, la pace nel mondo e il buonvolere internazionale, il potenziale delle donne, la trasparenza e il sistema democratico delle decisioni, il volontariato, l'accettazione delle diversità e l'amicizia. Il nome Soroptimist deriva dalle parole latine *soror* e *optima*.

Il 29 ottobre 2016, a Salò nasce il SOROPTIMIST CLUB SALO' ALTO GARDA BRESCIANO, per promuovere le finalità del Soroptimist International all'interno del proprio territorio, sostenendo cause e progetti finalizzati al miglioramento degli aspetti

Presidente: Angela Cannizzaro – via Burago, 52 – 25087 Salò – tel. 3204305459
Segretaria: Federica Tiboni – via Bolzati, 9 – 25087 Salò – tel. 320833320
Tesoriera: Emanuela Bonanomi – via Nazionale, 45 – 25083 Puegnago D/G – tel. 3383064246

etici, sociali e culturali nella nostra comunità, mediante la realizzazione di *service* per la collettività.

Il problema: la violenza di genere

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, almeno una donna su cinque, nel corso della propria vita, subisce un pestaggio o uno stupro.

La violenza di genere è un fenomeno ampiamente diffuso su scala mondiale e colpisce le donne, indipendentemente dalla loro etnia, religione, classe sociale, grado d'istruzione.

In Italia i casi di violenza domestica, spesso associata a situazioni di disagio familiare, superano gli altri casi di violenza contro le donne, che colpiscono anche anziane e ragazze minorenni.

Ma, in Italia in particolare, vi è un pesante clima di violenza "culturale" (nei media, sui social), "strutturale" (sul lavoro, nelle opportunità) e "diretta" (omicidi, maltrattamenti, *stalking*), diffuso (e socialmente tollerato) nei confronti delle donne, che sono spesso costrette ad un ruolo di contorno e vassallaggio rispetto agli uomini.

Tale situazione sembra voler interrompere il processo di emancipazione portato avanti dalle donne nel '900. Ossia la più importante rivoluzione non violenta compiuta con successo in Occidente.

E' un tema che riguarda tutti, donne uomini, ma in particolare questi ultimi nei confronti delle prime.

Presidente: Angela Cannizzaro – via Burago, 52 – 25087 Salò – tel. 3204305459
Segretaria: Federica Tiboni – via Bolzati, 9 – 25087 Salò – tel. 320833320
Tesoriera: Emanuela Bonanomi – via Nazionale, 45 – 25083 Puegnago D/G – tel. 3383064246

Lo scopo: formare le nuove generazioni al rispetto della diversità di genere

Il contrasto alla violenza di genere si deve svolgere su più piani: la repressione della violenza conclamata (appannaggio delle Forze dell'Ordine)[1], l'aiuto alle donne che sono state vittime di volenza e la **prevenzione**.

La migliore forma di prevenzione è una questione prevalentemente educativa: **formare le nuove generazioni alla non violenza nelle relazioni, dal piano affettivo a quello sociale**. Ad una fuoriuscita liberatoria dagli stereotipi di genere, non solo ancora ampiamente dominanti, ma spesso riaffermati prepotentemente anche con la violenza.

Finalità

Quindi il Soroptimist Salò e Alto Garda Bresciano, nell'ambito dei propri *service* istituzionali, propone una serie di interventi di educazione alla gestione positiva del conflitto, con la finalità di costruire atteggiamenti e comportamenti proattivi nei confronti dell'altro diverso da sé. È l'atteggiamento positivo nei confronti della diversità che consente all'essere umano di trasformare la rabbia nei confronti del diverso in risorsa nella relazione.

Vivere il conflitto come risorsa significa saper porre il proprio punto di vista, cogliere il punto di vista dell'altro e trovare, in modo creativo, possibilità di risposta che soddisfino entrambi. Ciò significa favorire un'educazione che permetta di avere nei confronti del conflitto atteggiamenti e comportamenti proattivi, anziché violenti e nei confronti dell'altro un atteggiamento di rispetto.

Imparare a litigare bene, infatti, svolge funzioni protettive (nei confronti della delega all'altro della gestione del proprio conflitto). In specifico, consente di sviluppare una funzione di autoregolazione, quella di decentramento e la capacità creativo-divergente.

[1] In tal senso, nel 2016 il Soroptimist ha aperto presso la Caserma dei Carabinieri di Salò e quella di Desenzano del Garda "Una stanza tutta per sé", un'aula per le audizioni delle donne vittime di volenza, dotata anche di angolo giochi per i bambini, che spesso accompagnano le mamme.

Presidente: Angela Cannizzaro – via Burago, 52 – 25087 Salò – tel. 3204305459
Segretaria: Federica Tiboni – via Bolzati, 9 – 25087 Salò – tel. 320833320
Tesoriera: Emanuela Bonanomi – via Nazionale, 45 – 25083 Puegnago D/G – tel. 3383064246

Il progetto propone interventi finalizzati a favorire l'apprendimento di competenze nella gestione dei conflitti e pertanto nella gestione dell'aggressività.

La risoluzione della situazione conflittuale si ottiene mediante l'intervento di un soggetto terzo (**il mediatore**), adeguatamente formato e che, esterno alla situazione conflittuale, crea un contesto che facilita la comunicazione fra le persone, permettendo loro di gestire o trasformare positivamente la condizione di rottura nella quale si trovano, alla ricerca di un accordo che soddisfi i soggetti coinvolti, nell'ambito della Mediazione tra Pari[2].

Obiettivi

a) Sensibilizzazione del gruppo docente allargato, dei genitori e diffusione di una cultura della mediazione all'interno del contesto scolastico;
b) Supervisione degli insegnanti
c) Sensibilizzazione dei gruppi classe rispetto alla tematica del conflitto fra pari e individuazione negli stessi gruppi degli studenti mediatori;
d) Formazione dei mediatori;
e) Accompagnamento e monitoraggio dell'attività di mediazione scolastica.

Destinatari

Insegnanti, genitori e studenti delle Scuole Primarie di primo e secondo grado aventi sede in Salò, nella Valtenesi, in Valle Sabbia e nell'Alto Garda bresciano.

[2] Che è una applicazione della Educazione tra Pari (P*eer Education*), metodo nato negli Stati Uniti negli anni '70, con l'obiettivo della prevenzione dei comportamenti socialmente negativi (come il bullismo e la violenza di genere), attraverso meccanismi di dialogo, di influenza sociale ed emozionale. Vedasi: G.Boda, *Life skill e peer education: strategie per l'efficacia personale e collettiva*, Milano, La Nuova Italia, 2001 e *Training for Trainers, Peer Education,* pubblicato dal Joint Interagency Group on Young People's Health Development and Protection.

Presidente: Angela Cannizzaro – via Burago, 52 – 25087 Salò – tel. 3204305459
Segretaria: Federica Tiboni – via Bolzati, 9 – 25087 Salò – tel. 320833320
Tesoriera: Emanuela Bonanomi – via Nazionale, 45 – 25083 Puegnago D/G – tel. 3383064246

Modalità

Formazione a cura dell'Istituto di mediazione familiare di Brescia, che ha elaborato il progetto e che ha già svolto analoghe esperienze presso il Comune di Brescia e altre scuole della Provincia.

Descrizione dei tre step del progetto

1. Formazione in aula del gruppo docente e sensibilizzazione dei genitori
2. Supervisione del gruppo docente formato
3. Sensibilizzazione delle classi coinvolte e individuazione degli studenti mediatori, percorso di formazione rivolto agli stessi, finalizzato a trasmettere le competenze del mediatore in ambito scolastico e il supporto alla costruzione dello spazio di mediazione, la supervisione durante l'anno delle situazioni trattate e il monitoraggio dell'attività di mediazione.

Durata

Incontri di formazione distribuiti in tre momenti nell'arco dell'anno scolastico.

Luoghi

Scuole primarie e secondarie aventi sede in Salò, in Valtenesi, in Valle Sabbia e nell'Alto Garda bresciano.

Risorse umane

Presidente: Angela Cannizzaro – via Burago, 52 – 25087 Salò – tel. 3204305459
Segretaria: Federica Tiboni – via Bolzati, 9 – 25087 Salò – tel. 320833320
Tesoriera: Emanuela Bonanomi – via Nazionale, 45 – 25083 Puegnago D/G – tel. 3383064246

Professionisti dell'Istituto di mediazione familiare di Brescia, specializzati nell'ambito universitario.

Risorse economiche

Il Club Salò Alto Garda bresciano sosterrà il progetto, fornendo alle scuole coinvolte il contributo economico necessario.

Monitoraggio

Il monitoraggio sarà curato dall'Istituto di mediazione familiare e sociale di Brescia, che fornirà il riscontro al Soroptimist Club di Salò.

La Presidente
Angela Cannizzaro

Presidente: Angela Cannizzaro – via Burago, 52 – 25087 Salò – tel. 3204305459
Segretaria: Federica Tiboni – via Bolzati, 9 – 25087 Salò – tel. 320833320
Tesoriera: Emanuela Bonanomi – via Nazionale, 45 – 25083 Puegnago D/G – tel. 3383064246